



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
BGIC8AA007: I.C. "B. COLLEONI" URGNANO

Scuole associate al codice principale:
BGAA8AA003: I.C. "B. COLLEONI" URGNANO
BGAA8AA014: SCUOLA INFANZIA-CDB MONTESSORI
BGEE8AA019: PRIMARIA D. STURZO DI URGNANO
BGEE8AA02A: PRIMARIA D. MILANI DI BASELLA
BGMM8AA018: SECONDARIA I GRADO A. MORO



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza
pag 11	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 13	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 19	Inclusione e differenziazione
pag 22	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 25	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 29	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 32	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 36	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

La pluralità dell'offerta formativa che si esplica in sezioni di Casa dei bambini, ad indirizzo differenziato Montessori, e sezioni ad indirizzo ordinario rappresenta elemento di ricchezza e potenzialità. Dalle rilevazioni si evince, già nei bambini di tre anni, un senso di fiducia e una capacità di accogliere le differenze. Nei bambini di quattro e cinque anni compare una consapevolezza degli stati d'animo; si evidenzia un buon rapporto con la corporeità anche grazie ai percorsi di psicomotricità proposti da esperta esterna con comprovata competenza. Oltre ad una buona capacità di interazione con le cose e gli ambienti, i bambini dimostrano di riconoscere regole e di saper affrontare i piccoli conflitti. All'interno della Casa dei bambini l'osservazione risulta elemento peculiare del metodo Montessori; grazie alle modalità di lavoro impostate sulla libera scelta, la maestra osserva l'approccio del bambino al "lavoro" nell'area di vita pratica, sensoriale, di aritmetica e del linguaggio. Oltre a ciò la presenza di un'assistente tecnica di Opera Nazionale Montessori garantisce un monitoraggio attento del percorso degli alunni. Nell'indirizzo ordinario il progetto "L'AltroParlante", in collaborazione con l'Università degli stranieri di Siena, consente il monitoraggio delle competenze

Punti di debolezza

La composizione delle sezioni non è sempre equi-eterogenea rispetto all'appartenenza familiare e alla lingua parlata dai bambini. La competenza in lingua italiana, per alcuni bambini, risulta totalmente da costruire; certamente il Progetto L'AltroParlante ha valorizzato il multilinguismo come risorsa.



linguistiche dei bambini con famiglie con background migratorio. In caso di fragilità si attivano le risorse della scuola (psicopedagoga e psicologa); si aderisce al progetto INDACO.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è pari al 100% nella scuola primaria e superiore a tutti i dati di raffronto; anche per la secondaria i risultati si attestano al di sopra dei tre dati di riferimento. Nello specifico, rispetto agli esiti dell'esame di Stato del primo ciclo, si riscontra una percentuale più bassa degli alunni licenziati con voto "6", e fasce "8", "9" e "10 con lode" più' ampie rispetto a tutti i dati di riferimento. Ciò restituisce un quadro positivo del successo scolastico degli alunni e di tutte le risorse attivate. In riferimento all'anno scolastico 2024-25 la percentuale degli alunni ammessi all'esame di Stato e diplomati è superiore ai dati di riferimento provinciali, regionali e nazionali. La percentuale di studenti che ha interrotto la frequenza in corso d'anno è pari a zero sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria. Sono tanti gli alunni in entrata durante l'anno nel nostro Istituto, pochi quelli in uscita. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è spesso legata a disagio sociale ed economico delle famiglie che si vedono costrette a cambiare residenza, poiché in cerca di occupazione.

Punti di debolezza

Non si evidenziano particolari punti di debolezza.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni e di trasferimenti in uscita è inferiore a tutti i riferimenti nazionali per le scuole dell'infanzia e primaria (pari a zero). Per la scuola secondaria la percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso (pari a zero). La percentuale di trasferimenti in uscita è inferiore e/o in linea ai dati di confronto in tutti gli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso. Gli alunni collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8- 9- 10 con lode) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nella fascia di voto più bassa (voto 6) all'Esame di Stato è molto bassa, decisamente inferiore a tutte le medie di raffronto.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle prove standardizzate nazionali 24-25 due classi seconde della scuola primaria raggiungono risultati in italiano in linea o superiori alla media nazionale, del Nord-Ovest e della regione Lombardia; due classi quinte si attestano con punteggi in linea e/o superiori a tutti i riferimenti in italiano; tre classi risultano al di sopra di tutte le medie di raffronto. Le classi terze registrano punteggi superiori alla media nazionale in matematica. L'effetto scuola risulta pari alla media regionale per matematica nelle classi quinte della scuola primaria. In generale la variabilità dei risultati delle prove standardizzate risulta più bassa tra le classi e più alta dentro le classi rispetto ai dati di raffronto.

Punti di debolezza

Dall'analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali si evidenzia nell'Istituto una caduta in inglese sia nella scuola primaria che secondaria. L'Istituto continua a lavorare per la diffusione di buone pratiche, la contaminazione metodologica e la formazione delle classi in modo sempre più efficace.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è in linea con le percentuali di riferimento nei delle classi quinte della scuola primaria ; negli altri casi risulta inferiore. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

Il punteggio delle cl. V prim. 2025, così come erano formate nel 2022 (cl. II prim.), nella prova INVALSI di italiano per due cl. è superiore al punteggio di rif. della Lombardia, del Nord-Ovest e dell'Italia; in matematica lo è per tre classi. Osservando il punteggio delle prove di III Sec I g 2025 (alunni che tre anni prima erano in V prim., nelle cl. così come erano formate nel 2022) si evince che: per italiano e matematica gli esiti sono superiori ai dati di Lombardia, Nord- Ovest, Italia per due cl. sia in italiano che in matematica. Per la prova di listening di inglese gli esiti sono superiori rispetto al punteggio nazionale per tre classi. Per la prova di reading di inglese i punteggi di una cl. risultano superiori a tutti i dati di rif. (Lombardia, Nord-Ovest, Italia); Per i punteggi in matematica delle cl. II Sec II g 2025 (cl. III Sec I g, così come erano formate nel 2023) i risultati sono superiori a tutti i dati di raffronto per due classi, al punteggio nazionale per tre classi; per italiano, tre cl. sono in linea e/o superiori a tutti i riferimenti

Punti di debolezza

Il punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening e Reading di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022 risulta generalmente inferiore ai dati di raffronto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori per due classi rispetto ai dati di raffronto; di poco inferiori nelle altre tre classi rispetto a quelli medi regionali. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Il clima scolastico si caratterizza per la presenza di ambienti e spazi accoglienti e sereni, in cui gli alunni possano sentirsi ascoltati, rispettati e valorizzati, favorendo così una partecipazione attiva alla vita scolastica. Le relazioni tra studenti, docenti e personale della scuola sono positive e collaborative e il contesto educativo è improntato alla fiducia e al rispetto reciproco. La scuola promuove in modo sistematico il benessere emotivo e relazionale degli alunni attraverso pratiche didattiche inclusive e momenti di ascolto e confronto, anche grazie alla presenza di uno sportello di supporto psicologico e di una pedagoga interna, pronta a rispondere ai bisogni di tutti. Gli studenti dimostrano senso di appartenenza all'istituzione scolastica e partecipano con interesse alle attività proposte. Il numero esiguo di episodi disciplinari e conflittuali, circoscritti solo alla scuola secondaria, indica l'efficacia delle azioni educative messe in atto per la prevenzione del disagio e per la gestione positiva delle relazioni. Una Dirigente sempre presente e attenta, uno Staff affidabile e consolidato, la continuità educativa e la stabilità di un corpo docente quasi del tutto di ruolo, favoriscono la costruzione di relazioni significative e di un ambiente di apprendimento sicuro e rassicurante. La scuola realizza progetti e iniziative finalizzati

Punti di debolezza

In alcuni casi la partecipazione degli studenti alle iniziative proposte per la promozione del benessere e della cittadinanza non è sempre attiva e uniforme. Permangono situazioni di disagio che vanno intercettate in modo tempestivo.



allo sviluppo di competenze sociali, civiche ed emotive, con ricadute positive sul benessere complessivo di tutti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo e mostrano attenzione e disposizione ad apprendere. Il livello di benessere a scuola risulta molto buono. La maggior parte degli studenti vive l'esperienza scolastica in un clima sereno e inclusivo. Sono presenti azioni e progetti finalizzati alla promozione del benessere emotivo e relazionale che producono effetti positivi sull'intera vita scolastica. Permangono ancora alcune situazioni di disagio che richiedono un ulteriore consolidamento delle pratiche di prevenzione e supporto. Nel complesso, i risultati raggiunti sono soddisfacenti.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

I docenti dei diversi ordini di scuola hanno utilizzato i curricoli delle competenze disciplinari elaborati nell'istituto; in particolare, i gruppi di dipartimento hanno condiviso riflessioni e messo in comune il piano di applicazione degli stessi. Inoltre è stato elaborato un curricolo verticale relativo alle discipline, alle competenze chiave di cittadinanza e all'Educazione Civica. Nella consapevolezza che il curricolo risulta essere uno strumento aperto, in continua evoluzione poiché si interfaccia a contesti che mutano rapidamente e a diversi approcci metodologici, ciascuna équipe pedagogica /Consiglio di classe ha utilizzato i modelli elaborati, ponendo attenzione ai processi metacognitivi. Per la certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado resta in uso il modello proposto dal MIUR. L'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto è stato caratterizzato anche dal completamento della verticalizzazione dell' indirizzo Montessori, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, con il passaggio ad ordinamento di quest'ultima. si sta procedendo alla strutturazione del curricolo verticale Montessori. La valutazione avviene attraverso la somministrazione di prove oggettive, prove autentiche, compiti di realtà..., condivisi nei

Punti di debolezza

Nella scuola secondaria di 1° la strutturazione di percorsi interdisciplinari e di condivisione di buone pratiche valutative richiederebbe un maggior numero di incontri di progettazione tra i docenti. Andrà completato il curricolo "digitale" in chiave verticale e validato attraverso una sperimentazione diffusa e condivisa.



dipartimenti disciplinari e/o consigli di classe. La scuola primaria agisce strumenti e modalità di valutazione descrittiva in correlazione con i piani di lavoro dei docenti. Il PTOF esplicita con chiarezza le priorità, gli obiettivi e le competenze da raggiungere anche attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, in raccordo con il curricolo di Istituto, grazie alla sinergia creata con le risorse presenti sul territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate



all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito. La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari. Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti. Quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La presenza di laboratori di arte, informatica, tecnologia, cucina, audiovisivi, biblioteca, aula di psicomotricità, palestra, orto e stagno didattico, laboratorio di musica, laboratorio di scienze, Auditorium, aule montessoriane e la presenza di LIM o DIGITAL BOARD in tutte le aule, ha contribuito ad attivare una didattica innovativa e approcci metodologici stimolanti. Sono stati individuati docenti referenti dei vari laboratori che si occupano del funzionamento, della fornitura del materiale e degli orari d'utilizzo degli ambienti. La gestione della variabile tempo fa riferimento a principi di flessibilità didattica e organizzativa. Si rendono pertanto possibili interventi di recupero, consolidamento e valorizzazione. Per consentire una maggiore inclusione degli alunni BES, l'istituto ha implementato la dotazione di sussidi didattici quali libri di narrativa, libri di testo, divulgativi, dizionari, digitali... Per favorire l'apprendimento di tutti gli studenti si utilizzano strategie e metodologie attive (Peer to peer, Classe Capovolta, Apprendimento per scoperta, Cooperative Learning...) e, per l'inclusione degli alunni DVA, ABA e Comunicazione Aumentativa e Alternativa. Nell'Istituto sono presenti, infatti, approcci metodologici diversi, anche grazie alla presenza di sezioni/classi ad indirizzo Montessori

Punti di debolezza

Non si evidenziano particolari punti di debolezza.



che permettono una continua contaminazione e uno scambio virtuoso delle esperienze educativo/didattiche. L'attivazione di atelier creativi, dello stagno didattico e la possibilità di utilizzare l'orto didattico della scuola primaria ha potenziato il campo scientifico ed ecologico. Grazie ai fondi del PNRR 4.0 sono stati realizzati 21 nuovi ambienti di apprendimento, tra cui "aule all'aperto" sul modello dei Paesi nordici europei. L'Istituto ha definito un Patto Educativo di Corresponsabilità, documento condiviso con gli alunni, attraverso specifiche attività ad inizio anno, con le famiglie durante le prime assemblee di classe. Sono favorite le relazioni tra pari e tra studenti-docenti, attraverso condivisione di regole, assegnazione di incarichi e iniziative di sensibilizzazione ed educazione che fanno parte integrante del PTOF. Eventuali comportamenti problematici degli alunni, seppur sporadici, vengono affrontati con percorsi educativi ad hoc, con attività personali di approfondimento e riflessione, con azioni interlocutorie attraverso colloqui con lo studente e con le famiglie, da parte della Dirigenza, della pedagoga, della psicologa, dei docenti. Notevoli sono le risposte educative fornite alle le famiglie in merito anche a situazioni problematiche. L'istituto, per accompagnare genitori e personale interno ad affrontare con adeguati strumenti il ruolo dell'essere educatori, fornisce continui momenti di confronto attraverso proposte



formative gestite sia da personale interno (pedagogista) che esperti esterni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di sistematica progettazione collegiale.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali.

I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Le attività organizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e di ottima qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato. Gli alunni DVA vivono esperienze di forte integrazione scolastica, anche attraverso attività sul territorio. La funzione strumentale DVA e la pedagoga incontrano periodicamente i docenti di sostegno per verificare l'efficacia, il grado di inclusività dei progetti e l'effettiva ricaduta. Sono stati somministrati questionari ad alunni, docenti e genitori per verificare il livello di inclusività dell'istituto: i risultati sono stati eccellenti. Le "risorse umane" impiegate si sono arricchite di esperienza con l'arrivo di docenti di sostegno di ruolo specializzati. Ciò permette di incrementare lo scambio e la condivisione di buone prassi. La funzione strumentale BES opera creando un clima di inclusione, accoglienza e tutela verso quegli alunni in situazione di fragilità che necessitano di un'attenzione particolare sia nelle prassi didattiche quotidiane che a livello emotivo-relazionale. La differenziazione dei percorsi didattici in relazione ai bisogni educativi degli studenti è ben strutturata. Il GLI, il GLO e il PAI sono strumenti fondamentali di

Punti di debolezza

Non si evidenziano particolari punti di debolezza.



monitoraggio, gestione e condivisione. Le proposte di laboratori e progetti interni ed esterni sul territorio, secondo linee guida condivise, sono finalizzate allo sviluppo delle autonomie personali (prerequisito fondamentale per l'efficacia del Piano educativo Individualizzato). I progetti ponte, realizzati in collaborazione con altri istituti, mettono in luce come l'attenzione al progetto di vita degli alunni BES siano priorità e peculiarità dell'IC. Grazie a continui interventi di tutoraggio individuale e/o in piccolo gruppo, vengono garantiti un numero sempre maggiore di ore di attività laboratoriali volte al recupero e al potenziamento di alunni con difficoltà certificate o non ancora certificate ma significative. L'IC ha aderito al progetto INDACO, per la rilevazione precoce di eventuali disturbi specifici di apprendimento già a partire dalla scuola dell'infanzia. Si attivano: percorsi di accoglienza e di prima e seconda alfabetizzazione per alunni con svantaggio linguistico; progetti di recupero per svantaggio culturale/disciplinare; attività psicomotoria e attività laboratoriali. Alle famiglie non italofone si garantisce la presenza di mediatori culturali in tutti i momenti e nelle occasioni di incontro/confronto che la vita scolastica offre.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Il percorso di accoglienza e orientamento che da anni viene realizzato nell'Istituto è articolato in diversi passaggi: incontri con i docenti della scuola materna per conoscenza e co-progettazione di interventi; incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per definire le competenze in uscita e in entrata degli alunni e per lo scambio di informazioni utili alla formazioni delle classi; attività educative degli alunni nei vari ordini di scuola; osservazioni sul campo. La scuola secondaria realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, già a partire dalle classi prime. Anche a seguito della Riforma del sistema di orientamento, struttura ore di didattica orientativa per ciascun anno, con attività specifiche in orario curricolare con il supporto di esperti orientatori, finalizzate all'elaborazione del progetto di vita e alla scelta della scuola secondaria di secondo grado. Nello specifico, i percorsi di orientamento triennali prevedono: per le classi prime progetti orientati al metodo di studio, e alle Life skill training; per le classi seconde attività finalizzate a un'iniziale conoscenza del mondo del lavoro e alla consapevolezza dei propri valori professionali, dei propri interessi, delle proprie capacità e del proprio stile d'apprendimento; per le classi terze incontri con personale esperto per

Punti di debolezza

Il progetto orientamento potrebbe essere implementato con una valorizzazione delle biografie professionali dei genitori che metta in evidenza l'importanza delle soft skills e la necessità del long life learning. Le famiglie non sempre seguono i consigli orientativi della scuola, evidenziando la preferenza per percorsi liceali, non sempre adeguati alle attitudini e alle competenze degli studenti.



guidare nella scelta consapevole del percorso scolastico di grado successivo, accompagnamento nell'individuazione dell'iter scolastico per alunni e relative famiglie, anche attraverso incontri formativi collettivi e individuali con esperti orientatori, coordinatori e Funzione Strumentale orientamento presenti nella scuola. Vengono organizzate visite guidate presso le realtà produttive del territorio (PMI Day), sono favorita la partecipazione agli open day degli Istituti Superiori e tutte le iniziative di orientamento scolastico promosse dal territorio (interventi online USP di Bergamo, incontri "Let's talk" organizzati dall'Ambito Territoriale di Dalmine, fiera dell'Orientamento...). Il progetto orientamento è stato implementato relativamente alle seguenti aree: potenziamento attività di laboratorio tecnico-pratici ed espressivi ;valorizzazione delle biografie professionali dei genitori; scoperta delle nuove professioni. Negli anni i ragazzi hanno operato una varia gamma di scelte, dimostrando consapevolezza delle proprie potenzialità e attribuendo valore alle proposte orientative. Per verificare l'efficacia del percorso di orientamento risulta costante il monitoraggio degli esiti degli studenti al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado. La scuola ha avviato un potenziamento delle attività di laboratorio tecnico-pratiche ed espressive nelle classi Montessori della scuola secondaria anche grazie all' "Impresability". L'IC ha stipulato diverse convenzioni con



altri istituti del territorio, volte ad accogliere studenti nei PCTO.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine.

La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curriculum le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La Mission dell'Istituto attiene al concetto di "benessere a scuola" in cui accompagnamento, cura, crescita e orientamento si integrano perfettamente. Il PTOF è disponibile su piattaforma "UNICA" e sul sito dell'Istituto e viene presentato ai genitori in ingresso. I progetti inseriti nel PDS, coerenti con PdM, afferiscono ad aree progettuali condivise negli Organi Collegiali e con l'Amministrazione Comunale. Sono implementati i momenti di comunicazione, leggibilità e condivisione fra i docenti sia dello stesso che di diverso ordine di scuola. La figura della psicopedagoga, trait-d'union tra i vari attori coinvolti nell'azione educativa, avvalorata il senso di appartenenza al progetto di scuola. All'inizio di ogni anno scolastico viene stilato il calendario delle quaranta ore di attività funzionali all'insegnamento. Si calendarizzano assemblee di classe, consigli di classe e interclasse, riunioni dipartimentali, collegi e consigli d'Istituto, secondo una scansione temporale funzionale alla progettualità. Il collegio programma, come previsto, una fase di verifica (intermedia e finale) delle Funzioni strumentali e dei referenti di progetto. Le Funzioni Strumentali individuate sono : PTOF, Orientamento, Inclusione, Prevenzione del disagio e della dispersione, Valutazione e Autovalutazione, Didattica Digitale. Sono

Punti di debolezza

Non si evidenziano particolari punti di debolezza



attivati gruppi di lavoro e commissioni. Equa e condivisa è la ripartizione del FIS tra personale docente e ATA. Sono equilibrati i livelli decisionali tra soggetti e organi nell'IC. Non risulta problematico il tasso di assenza del personale. Le assenze vengono sostituite secondo le norme previste nel Contratto integrativo d'Istituto. Vengono attivati progetti in coerenza con il PTOF. Numerose sono le proposte di ampliamento dell'offerta formativa nei tre ordini di scuola, condivise con famiglie e territorio. Oltre ai progetti finanziati con i fondi del P.D.S., vengono proposti percorsi relativi all'area del benessere psico-emotivo, all'educazione alla legalità, in collaborazione con Associazioni e con Enti del territorio. Si attivano anche progetti di rinforzo e recupero delle competenze di base, digitali e, grazie ai fondi PNRR e PN 21-27, progetti di mentoring, tutoraggio e prevenzione. Risulta positivo il livello di coinvolgimento dei genitori nelle progettazioni. Per la Rendicontazione Sociale sono previsti incontri di verifica con l'Ente locale e con l'Associazione genitori. L'allocazione delle risorse finanziarie è coerente con il PTOF ed è funzionale al raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola previsti dal PDM. Il PTOF dell'Istituto si caratterizza per una forte attenzione verso metodi attivi di insegnamento e inclusività: al centro del processo vi è il benessere degli alunni. Dal programma annuale si evince che le spese si concentrano sui progetti prioritari, accorpati per macro-aree in schede finanziarie così da evitare



un'eccessiva frammentazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività'.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha chiaramente esplicitato la missione e la visione condividendole nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. L'istituto utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni.



Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'Offerta Formativa e le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. URGNANO "B. COLLEONI" - BGIC8AA00



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Proseguono e vengono costantemente implementati i percorsi di formazione volti a costituire un'identità di istituto e a riflettere intorno ai focus previsti nel PTOF e nel PdM. La partecipazione a reti C.T.I. o a bandi permette l'attivazione di percorsi relativi a strategie didattiche innovative e inclusive. Si promuovono momenti formativi su sicurezza, competenze digitali, benessere, educazione ambientale, metodologie e pedagogia Montessori, sistema integrato 0-6, ai PNRR DM 65 e 66. Sono attivati, per gli studenti percorsi educativi relativi al benessere, alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, anche in collaborazione con l'agenzia di tutela dei minori e l'ATS. "Fiore all'occhiello" dell'Istituto è "Strafactor", progetto che, attraverso l'esibizione dei talenti e delle passioni di alcuni alunni, intende prevenire il bullismo sviluppando autostima e valorizzazione personale nei ragazzi. Le risorse umane vengono riconosciute e apprezzate favorendo il "mettersi in gioco" da parte dei docenti, attraverso percorsi e progetti condivisi e pubblicizzati. La scuola attiva diversi gruppi di lavoro: dipartimenti disciplinari, gruppi di docenti per classi parallele, commissioni di lavoro su mandato del Collegio docenti, gruppi in rete con gli enti e le associazioni del territorio. Nel corrente anno scolastico le

Punti di debolezza

Relativamente alla situazione dell'ufficio in cui si sono verificate situazioni di difficoltà legate al turnover e alle neo-immissioni in ruolo di A.A. senza esperienza, si è intervenuto e si dovrà continuare a promuovere percorsi di formazione volti a implementare le conoscenze, colmando lacune nella conoscenza delle prassi e delle procedure.



commissioni e i gruppi di lavoro sono costituite da docenti dei tre ordini di scuola per rispondere al bisogno di lavorare insieme per costruire e condividere percorsi educativi "in verticale". Sono istituiti i seguenti gruppi di lavoro/commissioni, con l'individuazione chiara dei compiti, delle procedure e dell'oggetto di studio o di lavoro: Didattica Digitale - PTOF - Valutazione e Autovalutazione - Continuità'- Orientamento- Montessori- Curricoli- Ambienti innovativi e di apprendimento- Green-Tavolo 0-6, BES... Vengono elaborati materiali da condividere in sede di Collegio Docenti. E' costruttivo il livello di collaborazione dei membri delle commissioni e dei gruppi di lavoro. Il piano della trasparenza viene curato anche attraverso l'invio, a tutti i docenti, dei materiali via mail, in Google drive, tramite le "bacheche" del registro elettronico e la loro pubblicazione sul sito dell' IC. I bisogni formativi sono raccolti sia in maniera formale (attraverso questionari, moduli di Google, piano di formazione discusso e condiviso durante il Collegio docenti, i verbali delle riunioni dipartimentali e/ o dei consigli di classe/ interclasse/intersezione, ...) che informale. Le biografie che l'Istituto richiede al personale, insieme alla certificazione delle esperienze formative, permettono di avere una panoramica chiara e completa delle risorse umane e di utilizzare al meglio, le competenze che ognuno porta.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro.

Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è ottimale.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative come Istituto Comprensivo e partecipa a reti che promuovono formazione. Le proposte formative rispondono ai bisogni dei docenti e del personale ATA (turn-over A.A. o immissione in ruolo di unità con poca esperienza o con competenze da implementare). La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise. Sono presenti gruppi di lavoro, sia a livello verticale che orizzontale che producono e raccolgono in modo sistematico materiali e strumenti di qualità e spazi per il confronto professionale tra colleghi. I materiali didattici a disposizione sono vari ed efficaci. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto è ben inserito nel tessuto sociale e nel contesto territoriale e da anni intesse rapporti di collaborazioni con Associazioni, Enti del territorio, Università e scuole. Tali collaborazioni permettono l'attuazione di interventi specifici per il raggiungimento delle finalità previste dal PTOF e dal PDM. Per citarne solo alcune: Asilo Nido Comunale, Polisportiva, Promo Urganano, Pro Loco Urganano, Associazione Aleimar, Associazione Carabinieri in congedo, Associazioni d'arma, C.A.I., Legambiente e Uniacque, Aprica, Associazione "Frammenti di Storia", FAI; - RSA "Ospitale Magri", Comitato per Basella, Basella Viva ... Importante è il sodalizio con l'Associazione genitori dell'IC Urganano con la quale si promuovono attività extrascolastiche per tutti gli ordini. Diversi sono gli accordi di rete: rete AMBITO 4 (formazione docenti; rete Scuole Green; rete Scuole che Promuovono Salute", Asaberg, rete scuole "Montessori Bergamo" con scuola capofila IC di Urganano ; - rete regionale scuole Montessori, rete nazionale scuole Montessori (scuola secondaria di primo grado. La scuola ha stipulato convenzioni con: istituti superiori del territorio per progetti di alternanza scuola lavoro; università degli stranieri di Siena per la promozione e per la diffusione del plurilinguismo a partire dalla scuola

Punti di debolezza

Non si evidenziano particolari punti di debolezza, tuttavia andrebbero estese e condivise maggiormente le azioni di rete a tutti i membri della comunità educante e del territorio.



dell'infanzia ; università' degli studi di Bergamo e Bicocca di Milano per tirocini . E' stata definita anche una convenzione di collaborazione con l' ATS per il curriculum sulla salute e la sicurezza. L'istituto propone momenti di confronto e di informazione/formazione rivolti ai genitori e ai docenti su tematiche educative, per il consolidamento della comunità' educante, pensate e differenziate per ordine e grado. La presenza dei genitori all'interno di alcuni gruppi di lavoro risulta risorsa preziosa per costruire una cultura attenta all'inclusione e radicata a livello territoriale, anche attraverso l'istituzione del Progetto "Scuola delle Mamme" (apprendimento della lingua italiana e conoscenza della realtà' scolastica per donne non italofone). La comunità scolastica collabora all'elaborazione e/o revisione del regolamento d'Istituto, del patto di corresponsabilità' e di altri documenti relativi alla vita scolastica, come ad esempio il PAI. Le relazioni instaurate rappresentano un arricchimento di competenze culturali e professionali che instaurano un circolo virtuoso per la crescita dell'Istituto. La scuola comunica con l'utenza attraverso incontri e riunioni. Vengono utilizzati, quali ulteriori strumenti di condivisione con le famiglie, il registro elettronico, le e-mail istituzionali e il sito dell'I.C.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni.



Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Miglioramento delle performances in tutte le classi attestandoci in linea o al di sopra dei livelli nazionali e regionali, così da colmare il divario tra l'investimento nei processi d'apprendimento e le effettive ricadute.

TRAGUARDO

Allinearsi con il dato regionale e nazionale di riferimento in tutte le classi dell'istituto, prioritariamente nel punteggio delle prove di listening e di reading di inglese delle classi V della scuola primaria e III della scuola secondaria. Registrare un effetto scuola pari e/o superiore alle medie di raffronto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare nella didattica quotidiana l'utilizzo di materiali di listening e di reading disponibili (libri di testo, digitali piattaforme dedicate ...)
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Privilegiare attività di ascolto, a scuola e a casa, con il supporto delle risorse digitali, specie per gli alunni con BES.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere attività CLIL (Content and Language Integrated Learning) e potenziare percorsi con esperti-madrelingua sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria, in relazione alle risorse economiche disponibili.
4. **Inclusione e differenziazione**
Favorire, nella scuola primaria, azioni di supporto curricolare grazie all'organico di potenziamento disponibile.
5. **Continuità e orientamento**
Incentivare la formazione di gruppi di lavoro in verticale per condividere buone pratiche e metodologie, per monitorare eventuali cadute negli apprendimenti e per individuare insieme soluzioni e strategie.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere esperienze formative in lingua inglese e di CLIL.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare il livello delle competenze di base in Italiano e Matematica degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado, al fine di favorire un esito positivo nel percorso di istruzione successivo.

TRAGUARDO

Incrementare di almeno il 10% la percentuale di studenti collocati nei livelli INVALSI 3-4-5 in Italiano e Matematica alla fine del primo ciclo e ridurre la quota di studenti nei livelli 1-2.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la progettazione didattica in Italiano e Matematica, con particolare attenzione alle competenze oggetto delle prove INVALSI, attraverso l'elaborazione di prove comuni, criteri di valutazione condivisi e l'uso sistematico dei dati INVALSI per la revisione del curricolo.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare interventi di recupero e consolidamento delle competenze di base per gli studenti in difficoltà, mediante attività mirate, metodologie didattiche attive e inclusive e azioni di accompagnamento personalizzato, al fine di ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli INVALSI 1-2.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Al termine del processo di auto-valutazione dell'IC di Ugnano, alla luce dei punteggi attribuiti ai vari focus, si sono desunte, di conseguenza, le priorità rispetto alle aree in cui si sono individuate le maggiori prospettive di miglioramento. La traduzione operativa delle priorità investirà la comunità scolastica nella sua totalità attraverso azioni, volte ad attivare piani motivazionali e a favorire lo sviluppo delle competenze attese, di : -progettazione e condivisione di strategie e metodologie didattiche e valutative; -monitoraggio, attraverso i lavori delle Commissioni; -strutturazione di setting e contesti aperti alle intelligenze multiple; -applicazione di metodologie cooperative ed inclusive, costantemente sostenute e monitorate; - utilizzo di strumentazioni digitali e innovative.